

REGOLAMENTO GENERALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE INIZIATIVE INSERITE NELLA SEZIONE PROMOZIONALE DEL BILANCIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA IN CONFORMITA' DELL'ART.12 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241.

ART.1

Criteri generali

La Camera di Commercio a norma della legge n. 580 del 29 dicembre 1993 e successive modifiche e/o integrazioni svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza.

1. In assolvimento di tali funzioni l'Ente Camerale inserisce annualmente nel proprio bilancio preventivo un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di altri soggetti.
2. L'Ente Camerale indirizza i propri interventi di sostegno finanziario a favore di iniziative promozionali organizzate da terzi tenendo conto dei seguenti criteri generali:
 - finanziare interventi di valorizzazione del territorio e di sviluppo economico generale, senza concedere un vantaggio selettivo a talune imprese o talune produzioni al fine di evitare che la presente misura rientri nel campo di applicazione dell'art. 107, paragrafo 1 del TFUE in materia di aiuti di stato incompatibili;
 - evitare la polverizzazione delle risorse attraverso la concessione di contributi di modesta entità e concentrandole verso le iniziative di maggior rilievo;
 - dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi, preferibilmente pluriennali, di sviluppo, rispetto ad iniziative di carattere sporadico ed occasionale;
 - preferire le iniziative che siano impostate e/o realizzate in collaborazione con Enti pubblici ovvero con le associazioni di categoria escludendo le iniziative che abbiano interesse interno di associazioni o enti e che non siano aperte alla generalità dei soggetti interessati;
 - privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei;
 - sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori;
 - favorire le iniziative avviate da gruppi di operatori associati anche temporaneamente tra loro, incentrate sulla qualificazione dell'immagine complessiva del territorio e/o sulla sua valorizzazione economica-commerciale.

Nel rispetto dei criteri generali indicati, i soggetti terzi destinatari dei contributi sono individuati in via prioritaria negli Enti pubblici e di diritto pubblico ed Enti ed organizzazioni private non aventi come finalità la distribuzione di utili agli associati, oltre alle società partecipate da Associazioni ed Enti così come sopra definiti.

ART.2

Forme di intervento

L'intervento di sostegno dell'Ente può esplicarsi nei seguenti modi:

1. Interventi in attuazione di accordi/convenzioni e/o compartecipazione con altri Enti istituzionali in cui l'Ente camerale sia soggetto cotitolare del progetto e sostenga una quota parte dei costi (in questo caso l'erogazione delle risorse esula dai vincoli del presente regolamento);
2. Concessione di contributi a favore di iniziative di terzi, ovvero con la sola partecipazione finanziaria dell'Ente camerale;
3. Assunzione diretta di spese per la realizzazione dell'iniziativa (ad es. forma di pubblicità,

acquisizione di spazi espositivi, stampa di materiale, concessione di borse di studio, ecc.) In tal caso la spesa può essere fatturata direttamente alla Camera di Commercio.

4. Concessione del patrocinio gratuito.

ART.3

Riferimento al bilancio promozionale e alla programmazione camerale.

- I provvedimenti riguardanti la concessione di contributi dovranno avere come punto di riferimento il programma promozionale dell'Ente e le strategie prioritarie di intervento approvate, per le diverse categorie economiche, dalla Giunta camerale su proposta delle Commissioni camerali e allegate al presente regolamento (vedi allegato A) "Documento di individuazione dei filoni strategici di intervento);
- Le risorse disponibili sono definite all'interno del bilancio preventivo annuale.

ART.4

Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo.

I soggetti che intendano ottenere contributi, sovvenzioni, ecc. per la tipologia b) di interventi di cui all'art. 2 ai fini della promozione dell'economia provinciale debbono presentare apposita richiesta alla Camera di Commercio.

I termini per la presentazione delle richieste di contributo per iniziative, da realizzarsi entro l'anno di riferimento, sono definiti da apposita deliberazione della Giunta camerale ed adeguatamente pubblicizzati nel sito istituzionale. In ogni caso le richieste dovranno pervenire, pena la loro inammissibilità, dopo l'apertura dei termini di presentazione ed entro la data di realizzazione delle iniziative.

La domanda e i relativi allegati (obbligatori) dovranno essere inoltrati, pena inammissibilità, a mezzo Posta Elettronica Certificata e con firma digitale del Legale Rappresentante, alla casella di posta elettronica certificata dell'Ente promozione.incentivi@ra.legalmail.camcom.it utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica presente sul sito www.ra.camcom.it

ART.5

Formulazione delle richieste di contributo

La domanda, sottoscritta dal responsabile dell'organismo promotore dell'iniziativa o dal legale rappresentante in caso di società, enti o associazioni di categoria, dovrà essere presentata esclusivamente utilizzando l'apposita modulistica presente sul sito www.ra.camcom.it

I termini, la modulistica e le modalità di presentazione delle richieste di contributo saranno pubblicizzati attraverso il sito internet della Camera di Commercio www.ra.camcom.it

Ai fini della determinazione del contributo le spese devono essere distinte analiticamente per tipologia in modo da consentire una valutazione delle stesse, considerando che:

- Sono considerate ammissibili ai fini della determinazione del contributo le spese per utilizzo di personale interno o generali di struttura del soggetto richiedente non superiori al 10% dei costi complessivi al netto di tali spese;
- eventuali spese relative a pernottamenti, ristorazione e viaggi saranno considerate ammissibili fino ad un tetto massimo del 50% dei costi complessivi del progetto al lordo di tali spese.
- Non sono ammissibili costi relativi ad imposte e tasse.

La misura del contributo richiesto all'Ente Camerale non potrà eccedere il 50% del totale dei costi preventivati ed ammissibili secondo i criteri sopra indicati.

Il contributo camerale non potrà in ogni caso concorrere a determinare, congiuntamente con altri proventi, entrate superiori alla spesa totale.

Il soggetto che richiede il contributo deve coincidere con il soggetto che sostiene le spese e che sarà tenuto a rendicontare l'iniziativa ai fini della liquidazione del contributo sulla base di quanto disposto dall'art. 8 del presente regolamento.

Sono inammissibili le domande presentate da soggetti che:

- non siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
- sottoposti a procedure concorsuali.

L'analisi delle richieste in merito alla tipologia b) di interventi di cui all'art. 2 è riservata a progetti/iniziative con un budget preventivo di spesa ammissibile, secondo i criteri previsti dal presente regolamento, non inferiore ad Euro 5.000,00.

Sono altresì definiti i seguenti importi massimi di contributo che non potranno eccedere comunque il 50% dei costi preventivati ed ammissibili:

- per progetti rappresentativi di un singolo soggetto/ente/associazione il contributo non potrà superare € 20.000;
- per progetti unitari rappresentativi di un determinato settore economico che coinvolgano tutte o più associazioni imprenditoriali di riferimento il contributo massimo è pari a € 30.000;
- per progetti di interesse trasversale ai settori e alle categorie economiche e rappresentativi dell'intero mondo imprenditoriale provinciale il contributo massimo potrà arrivare ad € 40.000. In questo caso nella relazione dovranno essere indicati tutti gli enti/soggetti promotori con i relativi impegni economici e/o organizzativi.

Non saranno considerati in via prioritaria progetti il cui interesse sia limitato esclusivamente alla base associativa di riferimento o progetti autoreferenziali.

Non sono considerate le richieste di contributo potenzialmente riconducibili a linee di intervento relative a bandi e fondi specifici approvati dalla Camera di Commercio.

ART.6

Istruttoria sulla domanda

1. Il dirigente responsabile dell'ufficio competente in materia provvede ad assegnare la responsabilità dell'istruttoria all'ufficio competente volta a verificare la completezza della domanda ed i dati in essa contenuti;
2. Non saranno ammissibili richieste di contributo che non siano redatte ed inoltrate secondo le modalità e termini definiti dagli artt. 4 e 5.
3. Tutte Le comunicazioni inerenti l'istruttoria avverranno attraverso la Posta Elettronica Certificata, pertanto il richiedente deve obbligatoriamente indicare nel modello di richiesta un indirizzo PEC di riferimento.
4. Qualora si renda necessaria la richiesta di chiarimenti e integrazioni di documentazione l'ufficio provvede a darne comunicazione entro 30 giorni all'interessato tramite PEC fissando un termine di 15 giorni dalla notifica per la risposta. La mancata risposta dell'interessato, deve intendersi quale rinuncia alla domanda di contributo.

ART.7

Adozione del provvedimento di concessione del contributo e prenotazione di spesa.

1. La Giunta camerale provvederà a deliberare la concessione dei contributi in base a considerazioni di merito e/o eventuali orientamenti prioritari, oltre che in riferimento ai criteri generali di ammissibilità e priorità definiti dai precedenti articoli. In merito può avvalersi dell'analisi preventiva e del parere consultivo delle Commissioni camerali e di gruppi di lavoro costituiti in seno all'Ente camerale.
2. L'elenco contenente i soggetti beneficiari, la sintesi dei contenuti delle iniziative finanziate e la quantificazione del contributo concesso dalla Giunta della Camera di Commercio sarà pubblicato in apposita sezione del sito internet istituzionale www.ra.camcom.it entro i 30 giorni successivi alla data di deliberazione e sostituirà a tutti gli effetti la comunicazione sull'esito del procedimento di richiesta del contributo.
3. Ai sensi del D.P.R. 254/2005, il dirigente responsabile provvede alla prenotazione della spesa nel rispetto delle condizioni indicate dal presente regolamento.
4. Il dispositivo del provvedimento deve indicare:
 - l'importo del contributo
 - la forma di intervento prevista
 - il soggetto beneficiario;
 - la precisazione, in relazione alla forma di intervento prevista, circa le modalità di

liquidazione del contributo subordinando, nel caso, la sua erogazione al rispetto delle condizioni previste dal successivo art. 8 del presente regolamento;

- eventuali ulteriori condizioni a cui è da intendersi subordinata l'erogazione, come la nomina di rappresentanti camerali in seno a comitati operativi, la pubblicità del patrocinio e del finanziamento camerale, ecc..

ART.8

Controllo sullo svolgimento dell'iniziativa sovvenzionata.

Liquidazione ed erogazione del contributo spettante.

Tutte le iniziative e/o progetti finanziati dovranno essere realizzati nell'anno di riferimento, e comunque in tempo utile per la regolare rendicontazione.

Il soggetto beneficiario del contributo dovrà inviare la richiesta di liquidazione corredata della documentazione necessaria, di norma, entro 90 giorni dalla conclusione dell'iniziativa o dalla notifica della concessione del contributo per le iniziative già concluse, comunque non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

In caso l'iniziativa non sia rendicontata entro il termine ultimo di cui sopra decade senza deroga alcuna il diritto del beneficiario ad esigere la liquidazione del contributo concesso.

Il diritto del beneficiario ad esigere la liquidazione del contributo decade inoltre qualora, a giudizio del dirigente, non sarà data prova della adeguata pubblicità e visibilità data al contributo camerale nell'ambito della promozione e realizzazione dell'iniziativa, ai sensi del successivo art. 9.

La richiesta di liquidazione dovrà essere inoltrata, pena inammissibilità, con le modalità specificate nel sito www.ra.camcom.it - sezione Attività Promozionali - contributi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica scaricabile dallo stesso sito, unitamente ai seguenti allegati obbligatori:

1. relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa che riporti in particolare i risultati della stessa sul piano della promozione e della ricaduta economica sul territorio della provincia e dalla quale risulti la descrizione in merito alla pubblicità data al contributo camerale, di cui al successivo articolo 9;
2. Rendicontazione delle Entrate e delle Spese sostenute. Le entrate realizzate o comunque accertate, incluso il contributo camerale, e le spese sostenute regolarmente documentate, dovranno essere dichiarate a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Le spese per utilizzo di personale interno o generali di struttura sono ammissibili in misura non superiore al 10% della spesa documentata, come indicato all'art. 5, e dovranno essere rendicontate con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Le spese relative a pernottamenti, ristorazione e viaggi saranno considerate ammissibili fino ad un tetto massimo del 50% della spesa documentata del progetto al lordo di tali spese come indicato all'art. 5.

Nel caso in cui il rendiconto evidenzi un avanzo, il contributo concesso verrà ridotto nella misura necessaria a garantire il pareggio dell'iniziativa.

Non saranno considerate ammissibili spese di qualsiasi natura antecedenti alla data di apertura di presentazione delle richieste di contributo per l'anno di riferimento.

Pervenuta la documentazione di cui al punto 2, l'ufficio ne verifica la conformità, completezza e contenuto considerando l'ammissibilità delle spese a rendiconto secondo la tipologia e percentuali indicate all'art. 5.

Il contributo camerale liquidato potrà dar luogo, a consuntivo, al massimo al pareggio fra entrate dichiarate e le spese ammissibili e potrà essere quindi ridotto o revocato secondo il rispetto di tale principio e non potrà eccedere il 50% del totale delle spese ammissibili.

Nel caso in cui dalla rendicontazione emergano difformità di spesa in difetto superiori al 30% rispetto a quanto ammissibile a preventivo, il soggetto beneficiario dovrà darne adeguata motivazione nell'ambito della relazione sullo svolgimento della iniziativa. Solo in caso sia mantenuta la coerenza sostanziale dei contenuti dell'iniziativa, il dirigente procederà alla liquidazione ridotta del contributo percentualmente alle spese effettivamente sostenute rispetto a

quelle preventivate.

Il dirigente dell'area autorizza la liquidazione del contributo spettante, attestando la regolarità dell'istruttoria sotto il profilo procedurale ed amministrativo.

Il richiedente è tenuto a conservare gli originali dei documenti di spesa per 5 anni, qualora non consegnati alla camera. L'ente si riserva di effettuare successivamente idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dal DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dal beneficio del contributo emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora si renda necessaria la richiesta di chiarimenti e/o integrazioni di documentazione l'ufficio provvede a darne comunicazione scritta all'interessato tramite Posta Elettronica Certificata fissando un termine di 30 giorni dalla notifica per la risposta.

La mancata risposta dell'interessato, entro i termini sopra indicati, deve intendersi quale rinuncia definitiva al contributo concesso.

ART. 9

Visibilità al contributo camerale e promozione delle iniziative finanziate

Al fine di garantire opportuna visibilità al contributo dell'ente camerale, in maniera adeguata e proporzionale all'entità della contribuzione, è necessario, pena la possibilità di revoca del contributo, inserire nel materiale promozionale prodotto il logo della Camera di Commercio di Ravenna con la dicitura "con il contributo di".

L'ufficio competente alla gestione delle richieste di contributo, è disponibile, su richiesta, alla verifica preventiva circa il layout del materiale promozionale e ogni forma di comunicazione che coinvolga l'ente camerale.

Le iniziative finanziate in modo sostanziale dall'ente camerale potranno inoltre, previa richiesta e accordo con gli uffici competenti, essere promosse attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale dell'ente camerale (sito, newsletter, ecc.) per dare loro la massima visibilità e pubblicizzazione.

Nel caso in cui il contributo superi il 40% dei costi ammissibili a preventivo, nell'ambito della promozione della iniziativa dovrà essere data ampia visibilità alla significativa partecipazione economica della Camera di Commercio sotto forma di Ente copromotore e/o dando ampia proporzionata visibilità al logo camerale su tutto il materiale promozionale prodotto.

ART. 10

Rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

I contributi saranno concessi nel rispetto delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato e potranno configurarsi:

- come sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio provinciale nel suo complesso, senza in alcun modo concedere un vantaggio selettivo a talune imprese o talune produzioni. La presente misura pertanto si configura al di fuori del campo di applicazione dell'art. 107, paragrafo 1 del TFUE in materia di aiuti di stato incompatibili.
- Se il finanziamento si configura come aiuto di stato sarà erogato in regime de minimis ([Regolamento UE n. 1407/2013](#)) ed in tal caso non saranno ammesse le imprese che operino nei settori di attività esclusi da tale regime. Il regime del minimis comporta che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica", non può beneficiare, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del [Regolamento \(UE\) n. 1407/2013](#) e di altri regolamenti *de minimis*, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere, nello stesso arco di tempo, altri aiuti pubblici in base a regimi d'aiuto autorizzati dalla Commissione.

**DOCUMENTO DI INDIVIDUAZIONE DEI FILONI STRATEGICI DI INTERVENTO DELLA
CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA ANNO 2015**

Allegato A) al regolamento generale 2015

Questo documento riepiloga i filoni strategici d'intervento che la Giunta camerale ha individuato, su proposta delle Commissioni camerali, per l'assegnazione dei contributi indirizzati a sostenere iniziative di valorizzazione del territorio realizzate da soggetti terzi, ai sensi del regolamento generale della Camera di commercio di Ravenna.

INIZIATIVE ISTITUZIONALI DI SISTEMA	
Filoni di intervento	A questo filone, di norma, fanno riferimento iniziative di natura prettamente istituzionale, nate nell'ambito del sistema camerale o comunque progettate in sinergia tra più Camere di Commercio, o quelle iniziative trasversali che riguardano ad esempio il sostegno al sistema formativo universitario e scolastico e alle istituzioni culturali.
Settore AGRICOLTURA	
Filoni di intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Iniziative per la valorizzazione delle produzioni tipiche e del territorio. 2. Educazione alimentare e ambientale. 3. Valorizzazione del ruolo del settore agricolo in ambito sociale, di crescita sostenibile e di tutela del territorio. 4. Progetti innovativi, nuove tecnologie meccaniche ed informatiche, poli di ricerca, convegni, divulgazione tecnico scientifica e manifestazioni fieristiche. 5. Progetti di sviluppo reti di imprese.
Settore ARTIGIANATO	
Filoni di intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti per la valorizzazione e promozione dell'artigianato di servizio alla persona, del settore della moda, dell'artistico tradizionale e dei prodotti tipici. 2. Progetti in materia di sviluppo tecnologico, sicurezza, qualità, tutela ambientale e sociale, risparmio energetico e ICT. 3. Progetti per iniziative volte a sviluppare e promuovere la cultura d'impresa e le buone prassi e per la realizzazione di strumenti di analisi congiunturale del settore artigianato e piccole e medie imprese. 4. Progetti per l'aggiornamento professionale/sviluppo reti di imprese. 5. Progetti per l'organizzazione di servizi nel periodo estivo a favore dei turisti. 6. Progetti di sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione per le imprese.
Settore COMMERCIO/TURISMO	
Filoni di intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti ed iniziative a sostegno della piccola impresa, volti alla valorizzazione dei piccoli centri e dei centri storici, anche nell'ottica del sostegno della crescita economica e della tutela ambientale; 2. Analisi, ricerche e convegni nel settore terziario, per sostenere una crescita intelligente, che rafforzi l'innovazione e la ricerca; 3. Progetti di aggiornamento professionale, sviluppo e promozione di imprese commerciali, turistiche e di servizi, finalizzata al sostegno della crescita solidale, anche al fine dell'adeguamento al nuovo mercato del lavoro 4. Iniziative volte a sostenere l'innovazione tecnologica, nell'ottica della creazione del mercato unico digitale, basato sulle nuove tecnologie e sulla banda larga; 5. Progetti di sviluppo e sostegno delle reti d'impresa e delle start up innovative, anche per favorire una crescita sostenibile delle imprese nella globalizzazione e anche al fine di garantire la sostenibilità dei modelli sociali europei.
Settore INDUSTRIA	
Filoni di intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti finalizzati a potenziare processi di internazionalizzazione volti ad individuare nuovi business e nuovi filoni produttivi e commerciali. 2. Progetti per promuovere comakership, aggregazioni e reti d'impresa, attraverso la condivisione di conoscenze, prodotti e servizi in un'ottica di integrazione, di valorizzazione del territorio e di creazione di nuovi mercati.
Settore COOPERAZIONE	
Filoni di intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti volti a sostenere la qualificazione e professionalizzazione del personale nel settore cooperativo; 2. Iniziative di analisi e promozione nel settore porto, trasporti logistica, agroalimentare e responsabilità sociale d'impresa; 3. promozione della forma cooperativa e del ruolo della cooperazione per lo sviluppo del territorio, anche in termini di sostenibilità ambientale e sociale